

La fauna ittica della provincia di Milano:
distribuzione, modifiche ed indirizzi gestionali.

The ichthyofauna of Milan's province: its
distribution, temporal changes and management.

E. LEONI*, A. MOIETTA**

* U.O. Pesca Provincia di Milano, viale Piceno 60, 20129 Milano ** Civica Stazione
Idrobiologica-Acquario di Milano, viale Gadio 2, 20121 Milano

Summary: *The ichthyofauna from inland waters around Milan has been recently studied by the Fisheries Office of the Province of Milan. Actually the list of the species consists of 41 species: 32 autochthonous and 9 allochthonous. From this list they have probably to delete *Huso huso* and *Petromyzon marinus*, for lack of records since 20 years at least, and add surely *Orsinigobius punctatissimus*, *Orthrias barbatulus*, *Sabanejewia larvata*, *Stizostedion lucioperca*, *Hypophthalmichthys molitrix* and *H. nobilis*. The gradual changement of water quality has affected the fish populations reducing the stocks and has had a negative impact on the most vulnerable fishes like salmonids. For this, to sustain the recreational fishing, the Fisheries Office is planning annual restocking concerning chiefly marbled trouts and graylings and the integral protection of reproductive areas.*

Riassunto: *Le indagini finalizzate alla realizzazione della Carta delle Vocazioni Ittiche previste dalla Legge 25/82 della Regione Lombardia hanno consentito di stendere un elenco pressoché completo delle specie esistenti nei corpi idrici della provincia di Milano. In base ai dati raccolti la fauna ittica del territorio provinciale comprende 41 specie di cui 32 autoctone e 9 esotiche. Da questo elenco dovrebbero tuttavia essere depennati *Huso huso* e *Petromyzon marinus* per la mancanza di segnalazioni ormai da lungo tempo. Andrebbero invece aggiunte le seguenti specie: *Orsinigobius punctatissimus*, *Orthrias barbatulus*, *Sabanejewia larvata*, *Stizostedion lucioperca*, *Hypophthalmichthys molitrix* e *H. nobilis*. Per quanto concerne lo stato delle popolazioni ittiche si segnala un generale decremento dei salmonidi dovuto essenzialmente al degrado delle acque e al prelievo eccessivo che rendono necessario ricorrere alla pratica dei ripopolamenti privilegiando quelli effettuati con specie autoctone nonostante la difficoltà di reperire quantitativi sufficienti sul mercato. Parallelamente è stata avviata una politica gestionale che mira a proteggere in misura sempre maggiore la fauna ittica e a privilegiare il ripopolamento naturale delle acque attraverso la protezione delle zone di frega, la creazione di aree dove praticare esclusivamente il "no kill" e di campi di gara fissi.*